

# PESCA ... TOUR

## “Pescare e vivere il territorio mantovano”



### MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MANTOVA

Approvate con D.G.P. n. 142 del 01/10/2009  
(in vigore dal 1 gennaio 2010)

### OSPITALITÀ IN PROVINCIA DI MANTOVA

**AGRITURISMI**  
TURISMO VERDE  
Via Imre Nagy, 46 - 46100 Mantova - tel. 0376.368865/6 - fax 0376.220753  
www.turismoverdelombardia.it

**TERRA NOSTRA**  
Via P. Verri, 33 - Centro direzionale Boma - 46100 Mantova  
tel. 0376.375428 - fax 0376.375375

**AGRITURISTI**  
Via L. Fancelli, 4 - 46100 Mantova - tel. 0376.330711 - fax 0376.330754  
agriturist.mn@libero.it - www.agriturist.it

**CONSORZIO AGRITURISTICO MANTOVANO “VERDI TERRE ACQUE”**  
Largo Pradella, 1 - 46100 Mantova - tel. 0376.324889 - fax 0376.289820 -  
info@agriturismomantova.it - www.agriturismomantova.it

**PROVINCIA DI MANTOVA**  
www.provincia.mantova.it  
per il cittadino / pulicazioni / gastronomia e ospitalità

### SETTORE AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, CACCIA E PESCA

provincia di mantova

Via Don M. Maraglio, 4 - 46100 Mantova  
Tel. 0376 401443 - 401449 - Fax 0376 401454  
servizio\_faunistico@provincia.mantova.it  
www.provincia.mantova.it

Dirigente Settore  
Responsabile U.O. Caccia e Pesca  
Responsabile Ufficio Pesca

GIOVANNI URBANI  
GABRIELE BELLI  
DAMIANO BONFANTE

### Pescare nel Mantovano

#### MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE E DILETTANTISTICA IN PROVINCIA DI MANTOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE E DEFINIZIONE DEGLI ATTREZZI DA PESCA

**ART.1 - Classificazione delle acque**

1) Ai fini della pesca le acque del territorio provinciale, ai sensi della L.R. n.31 del 5 dicembre 2008 sono classificate in:

a) acque di tipo C, ovvero che presentano un popolamento ittico prevalente di specie ciprinicole o in ogni modo diverse da salmonidi autoctoni;

b) acque pubbliche in disponibilità privata.

2) Sono acque pubbliche in disponibilità privata i laghetti, le cave e gli specchi d'acqua, situati all'interno di aree di proprietà privata; tali bacini assumono la denominazione di Centri Privati di Pesca a seguito di autorizzazione come disposto dall'art. 16 del Regolamento Regionale n.9 del 22 maggio 2003.

3) Nelle acque di cui alla lettera b del comma 1 del presente articolo, sulle quali non sia autorizzato un Centro Privato di Pesca, l'esercizio della pesca e l'immissione di ittiofauna a scopo di pesca sono disciplinati dalla L.R. n.31 del 5 dicembre 2008.

4) La pesca eser citata con attr ezzi di tipo pr ofessionale è sempre vietata:

a) nelle acque del fiume Oglio, comprese le sue lanche, i rami morti, i bracci laterali e simili, afferenti all'asta del fiume;

b) nei Laghi di Mantova (ZPS - IT20B009) e più precisamente:

- nella Riserva Naturale Ansa e Valli del Mincio nel tratto posto a Nord della Località Angeli fino allo scivolo/lavatoio di Rivalta (SIC IT20B0017);
- nel Lago Superiore: dalla località Angeli al Ponte dei Mulini;
- nel Lago di Mezzo: dal Ponte dei Mulini al Ponte di San Giorgio;
- nel Lago Inferiore: dal Ponte di San Giorgio a Diga Masetti (Via Brennero);
- nella Riserva Naturale Vallazza: dalla Diga Masetti (Via Brennero) al Ponte Autostradale (SIC IT20B0010).

5) La pesca pr ofessionale è consentita nelle rimanenti acque della Pr ovincia esclusivamente con i mezzi e secondo le modalità pr eviste all'art. 2 del presente regolamento.

#### ART. 2 - Reti ed attrezzi consentiti per la pesca pr ofessionale e modalità per il loro uso (omissis)

#### ART. 3 - Ulteriori disposizioni per la pesca pr ofessionale (omissis)

#### ART. 4 - Pesca dilettantistica e sportiva

1) La pesca dilettantistica e sportiva è consentita, come di seguito specificato, a tutti i pescatori con regolare licenza di pesca ai sensi della L.R. n.31 del 5 dicembre 2008 e del R.R. n.9 del 22 maggio 2003.

2) Nelle acque in concessione i pescatori, per esercitare la pesca, devono anche munirsi del permesso del concessionario.

3) Nelle acque del Demanio Pr ovinciale (Fiume Mincio, Laghi di Mantova, Canali Scaricatore del Mincio, Diversivo Mincio, Collettore Fissero Tartaro Canal Bianco) i pescatori, per esercitare la pesca, devono avere il tesserino rilasciato dalle rispettive associazioni convenzionate con la Provincia.

#### ART. 5 - Mezzi consentiti per la pesca dilettantistica e sportiva. Modalità e tempi per il loro uso

1) Canna lenza con o senza mulinello:

a) è consentito l'uso di un massimo di cinque ami o altre esche artificiali o naturali;

b) è consentito l'uso di un massimo di tre canne lenza poste in pesca in un tratto di riva non superiore a m. 10.

2) Bilancella:

a) il palo di manovra può avere una lunghezza massima di 10 m;

b) il lato massimo della ete è di 1,5 m e le maglie dellaete non devono essere inferiori a 10 mm;

c) deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto e ad una distanza non inferiore a m.15 sia da pescatore a pescatore che da atrezzo ad atrezzo, sia sulla stessa riva che su rive opposte;

d) è proibito appendere la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico;

e) la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano con il palo di manovra appoggiato alla coscia o al terreno;

f) è sempre vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno - compresi tiranti laterali - ad eccezione della forcella (appendice antisiltamento);

g) è ammesso l'ausilio della carucola;

h) è vietato l'uso "guadando e ranzando";

i) l'uso della bilancia è vietato dove la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a metri 4,5 o dove la profondità dell'acqua è inferiore a cm 60 e comunque dove esista un altro espresso divieto;

j) nel fiume Oglio è vietato l'uso della bilancia dal 1° maggio ð0 giugno compresi, nelle restanti acque della Provincia l'uso della bilancia è vietato dal 15 maggio al 30 giugno compresi;

k) è vietato pescare con la bilancia a meno di 40 metri dai ponti, dalle sature per la risalita dell'ittiofauna, dalle opee idrauliche trasversali (dighe e chiuse, briglie e traverse), dalle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali e dalle cascate;

l) l'uso della bilancia è vietato da natante, anche se questo appoggia con una estremità alla riva con l'eccezione di quanto previsto all'Art. 6 comma 4.

3) Guadino solo come mezzo ausiliario per il recupero del pesce catturato.

4) Raffio solo come mezzo ausiliario per il recupero del siluro già allamato.

#### ART. 6 Disposizioni generali per la Pesca Dilettantistica in tutte le acque della Provincia

1) La pesca dilettantistica da natante, è consentita tutto il periodo dell'anno, solo di giorno e solo con la canna lenza con o senza mulinello esclusivamente nelle seguenti acque:

a) Lago di Mezzo;

b) Lago Inferiore;

c) Vallazza nel tratto compreso fra Diga Masetti (Via Brennero) e il Canale di Presa "Polimeri Europa";

d) Fiume Mincio a valle dello sbarramento denominato "Botte Sifone" sino alla sua confluenza con il Fiume Po;

e) Fiume Po.

2) Nel fiume Oglio la pesca dilettantistica da natante è consentita esclusivamente con l'imbarcazione appoggiata alla sponda (o riva), di giorno e solo con la canna lenza con o senza mulinello.

3) La pesca dilettantistica da natante è consentita nel periodo dal 1 luglio al 31 dicembre compresi, solo di giorno e solo con la canna, con o senza mulinello, nella Riserva Naturale "Ansa e Valli del Mincio" dallo scivolo/lavatoio di Rivalta a valle fino alla Località Angeli e nel Lago Superior e dalla località Angeli a valle fino al Ponte dei Mulini.

4) Esclusivamente nel tratto compreso tra lo scivolo/lavatoio di Rivalta e la Fossa Gianesi, nel periodo dal 1 luglio al 31 dicembre compresi, per tradizione, è altresì consentito l'utilizzo della bilancella dalla barca. La bilancella deve avere la rete con il lato minimo della maglia di mm. 50, ed essere usata nel rispetto dei modi e dei tempi di utilizzo di tale atrezzo e con il natante saldamente ancorato.

5) Nella Riserva Naturale Vallazza nel tratto compreso fra Diga Masetti (Via Brennero) e Botte Sifone è sempre vietato l'esercizio della pesca da tera su entrambe le sponde; nel tratto compreso fra il Canale di Pr esa della "Polimeri Europa" e lo

sbarramento di Botte Sifone il divieto di pesca si estende anche da natante (Articolo 25 "Divieti e limiti attività antropiche" DGR 24.01.1991 n. V/102 Istituita della R. N. Vallazza).

6) È vietato l'uso di strumenti elettronici per scandagliare i fondali durante la pesca.

7) È vietato posizionare al largo delle rive boe, gavietti, pali o altri riferimenti al di fuori di quelli necessari per la segnalazione di attrezzi per la pesca professionale.

8) È consentita la pesca notturna (da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba) all'anguilla, al siluro, e al pesce gatto, solo con la canna con o senza mulinello e solo dalle rive raggiungibili da terra. Nel fiume Oglio le esche consentite durante la pesca notturna sono esclusivamente il lombrico e il pesce esca; nelle rimanenti acque durante la pesca notturna oltre al lombrico e al pesce esca, esclusivamente per la tecnica del "Carp-Fishing" e con obbligo di immediato rilascio del pescato, è consentito l'uso delle "boilies".

9) È vietato l'utilizzo delle fonti luminose quando queste possano insidiare il pesce.

10) È vietato detenere sul posto di pesca ed utilizzare un quantitativo superiore a 500gr di larve di mosca carnaria.

11) È vietato utilizzare e detenere sul posto di pesca un quantitativo superiore a 2,5 kg complessivamente di esche e pastura pesata asciutta; questa disposizione si applica anche in occasione delle gare di pesca regolarmente autorizzate.

12) È vietato l'utilizzo delle boilies, granuto e pellets, sia come pastura che come esca e tutti gli altri impasti di sfarinati utilizzati come esca, durante il periodo di divieto di pesca alla carpa.

13) È vietato l'esercizio della pesca con canna e lenza, con o senza mulinello dai ponti e a meno di 5 m dagli stessi, nonché a meno di 5 m dalle grate e paratie, dagli sbocchi delle centrali idr oelettriche e dalle scale di monta per i pesci.

14) È vietato l'utilizzo del natante, comprese i natanti radiocomandati, per il posizionamento delle esche e per la pasturazione, al largo, durante l'esercizio della pesca da riva.

15) È vietata la pesca nei corpi idrici in asciutta quando, a causa della scarsissima portata, non esista continuità di acqua nell'alveo e si c rino dei tratti ove siano impediti i liberi spostamenti della fauna ittica; è altresì vietata la pesca quando la profondità dell'acqua nel corpo idrico sia ridotta a meno di 50 cm al centro o della corrente.

16) È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi natura sul luogo di pesca.

17) All'interno dei territori dei Parchi Regionali dovranno essere rispettate tutte le norme e regolamenti di salvaguardia ambientale, dagli stessi previsti e relativi in particolare al divieto di campeggio e al transito con veicoli a motore e su strade non aperte al pubblico passaggio.

18) Nelle acque in concessione il titolare e dei diritti esclusivi di pesca può pr evedere ulteriori restrizioni relativamente agli attrezzi consentiti, ai modi e ai tempi di pesca, alle misure minime e alle quantità di cattura.

#### ART. 7 Disposizioni comuni alla pesca pr ofessionale e dilettantistica

1) Sono istituite le seguenti zone destinate alla pr otezione, alla tutela ittica e al ripopolamento, debitamente segnalate tramite tabelle o boe galleggianti, in cui la pesca è sempre vietata:

a) Lago Superiore - Zona, al largo dalla riva, "Isola fiori di Loto", dalla località Belfiore al suo confine Sud di fronte alla canottieri Mincio;

b) Lago di Mezzo - Zona, al largo dalla riva, "Isola dei Trigoli" compresa tra la foce del canale "Correntino" e la foce della "Fossa Serena";

c) Fiume Mincio - dallo sbarramento posto in località Pozzolo a valle per chilometri 1 circa in corrispondenza della località "Ferri";

d) Fiume Mincio - dalla fine del tratto speciale riservato alla pesca a mosca con coda di topo a valle per chilometri 1 cira in corrispondenza dell' "Isola Moschini" nel comune di Goito.

2) Nel Fiume Mincio - nel tratto a valle della zona di tutela denom inata "I Ferri" per circa 4 km sino all'inizio della zona di tutela denominata "Isola Moschini", nel comune

di Goito, è istituito un tratto a regime particolare di pesca, debitamente segnalato, riservato alla pesca a mosca con coda di topo e mosca artificiale, esclusivamente con canna con o senza mulinello, lenza con un massimo di 3 r ificiali ad amo singolo senza ardizione e obbligo di rilascio immediato del pesce catturato (No kill).

3) È fatto divieto di effettuare immissioni di fauna ittica che non siano autorizzate dal Servizio Caccia e Pesca Provinciale.

#### ART.8 - Periodi di divieto, misure minime e quantità di cattura

1) I periodi di divieto stabiliti dagli art. 2 e 3 del R.R. 22 maggio 2003, n. 9 della Regione Lombardia e le misure minime per favorire la riproduzione naturale di alcune specie ittiche particolarmente pregiate sono così perfezionati:

SPECIE	Fiume Oglio		Altre acque provinciali	
	MISURA	DIVIETO	MISURA	DIVIETO
Alborella	no	15/05 - 15/06	no	no
Anguilla	40 cm.	no	40 cm.	no
Carpa	30 cm.	01/05 - 30/06	30 cm.	15/05-30/06
Barbo	25 cm.	01/05 - 30/06	25 cm.	15/05-30/06
Barbo canino	-	tutto l'anno	-	tutto l'anno
Cavedano	25 cm.	no	25 cm.	no
Cheppia	40 cm.	01/05 - 30/06	40 cm.	01/05-30/06
Lasca	tutto l'anno	-	tutto l'anno	-
Luccio	50 cm.	01/01 - 15/04	50 cm.	01/01-31/03
Luccioperca	35 cm.	01/04 - 30/05	no	no
Pesce persico	20 cm.	01/03 - 31/05	20 cm.	15/03-15/05
Persico trota	28 cm.	01/05 - 30/06	30 cm.	01/05-30/06
Pigo	35 cm.	20/04 - 20/05	20 cm.	20/04-20/05
Savetta	35 cm.	20/04 - 20/05	no	no
Vairone	no	15/04 - 15/05	no	no
Temolo	35 cm.	15/12 - 30/04	30 cm.	-
Tinca	30 cm.	01/05 - 30/06	no	15/05-30/06
Triotto	no	no	no	no
Trota marmorata	40 cm.	dalla prima dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio	-	-
Trote autoctone	22 cm.	dalla prima dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio	-	-
Trote iridea	18 cm	no	-	-

2) È sempre vietato reimmettere in acqua dopo l'eventuale cattura ed anche nella zona denominata "No Kill" di cui al punto 2 del precedente art. 7, soggetti appartenenti alle seguenti specie: Siluro, Pesce Gatto Africano, Pesce Gatto Americano e Tilapia; per tali specie ittiche non è previsto il limite di cattura di 5 Kg.

3) È vietato trattenere per ogni giornata di pesca:

a) più di due capi appartenenti alla specie "Luccio";

b) più tre capi appartenenti alla specie "Persico-Trota";

c) più di dieci capi appartenenti alla specie "Persico Reale";

d) più di un capo appartenente alla specie "T rota Marmorata e suoi ibridi";

e) più di un capo appartenente alla specie "Temolo";

f) più di tre Kg complessivamente di Alborelle, Vaironi e Triotti.

#### ART. 9 - Disposizioni particolari

1) La pesca è sempre vietata nella Riserva Naturale denominata "Vallazza" delimitata a monte dalla linea immaginaria, che unisce lo sbocco della cr ea idraulica della "Montedison" in sponda sx, all'abitato di Virgilio in sponda dx e a valle dall'opera idraulica "Botte Sifone".

2) L'esercizio della pesca è sempre vietato nelle rive naturali orientate e parziali delle Torbier e Marcaria, delle Bine, della Cascina S.Alberto, delle Lanche di Runate e delle Ger e Gavazzi, nonché nelle rispettive fasce di rispetto e nelle Zone di

Riqualificazione Ambienti Naturali "Foce Oglio", fatta esclusione per le rive ed il corso del Fiume Oglio.

3) L'esercizio della pesca è sempre vietato nella riserva naturali "Paludi di Ostiglia".

4) L'esercizio della pesca è vietato dalla sponda idgrafica sinistra del fiume Chiese, dall'abitato di Bizzolano sino alla sua confluenza con il Fiume Oglio, nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno.

#### ART.10 - Campi gara permanenti e gare o manifestazioni di pesca

1) Le gare e le manifestazioni di pesca possono essere disputate esclusivamente nei tratti denominati "campi gara permanenti".

2) Per le manifestazioni nei campi gara ricadenti nei Par chi Regionali gli enti gestori esprimono parere sul calendario annuale delle gare e possono prevedere particolari disposizioni per lo svolgimento delle stesse in conformità alle norme relative alle Riserve Naturali, ai SIC, alle ZPS ed al Piano T erritoriale del Par co.

3) Durante le gare di pesca è consentito trattener e esemplari in deroga alle misure minime previste dall'art. 8, e non si applicano i limiti di cattura di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale del 22 maggio 2003 n. 9.

4) Al tr mine della manifestazione dopo la pesatura il pescato deve essere e immediatamente reimnesso nelle acque di provenienza con l'esclusione delle specie ittiche alloctone ritenute dannose (Siluro, Pesce Gatto Africano, Pesce Gatto Americano e Tilapia).

5) Al tr mine di ogni manifestazione l'associazione o la società organizzatrice dovrà rimuovere tutti i materiali apposti o utilizzati a delimitazione del campo gara o dei box e i rifiuti di qualsiasi natura abbandonati dai partecipanti.

6) In caso di piena e con i livelli dell'acqua particolarmente alti, le gare di pesca previste sulla sponda destra del Lago di Mezzo ed Inferiore dovranno essere sospese qualora le attrezzature per la pesca vadano ad interferire e/o costituiscano una fonte di pericolo per il transito sui percorsi ciclopedonali; la manifestazione in calendario, sospesa per i motivi sopra indicati, potrà essere svolta alla prima data utile previa semplice comunicazione al Parco del Mincio.

7) Sono individuati i seguenti campi gara permanenti:

CORSO D'ACQUA	TRATTO
Canale Scaricatore del Mincio	Tutto il suo corso
C. Fissero Tartaro - C. Bianco	Tutto il suo corso provinciale escluso il tratto in corrispondenza della Riserva Naturale Paludi di Ostiglia
Laghi di Mezzo e Inferiore	Entrambe le sponde per il loro corso
Fiume Mincio	Dal "Vecchio mulino" in località Pozzolo allo Scaricatore e dal ponte dell'autostrada A22 allo sbocco nel fiume Po
Gherardo	Dal sottopasso dell'autostrada all'Impianto Idrovoro Travata
Sabbioncello	Dal ponte della strada Bondanello-S.Giacomo al ponte di Sluacia
Bolognina	Dalla Corte Gradinaro all'Impianto Idrovoro della Travata
Canale Fossamana	Tratto costeggiante via Fossamana
Seriola Piubega	Da Corte Levriero all'inizio dell'abitato di Gazoldo degli Ippoliti
Vaso Ginzolina	Da Corte Tomasotta alla strada Postumia
Canale Osone	Dalla località Moccia alla Stratale Cremona-Mantova
Seriola di Castelluccio	Da Sarignesco al ponte Due Bocche
Canale Fossala	Dal ponte del paese di S. Matteo alla Corte Gerlie
Canale Navarolo	Dall'inizio zona ripopolamento alla chiusa sul C. Sabbioncelli
Canale Acque Alte Mantovane	Dal confine Cremonese al Fiume Oglio
Canale Parmigiana Moglia	Dal confine con la provincia di Reggio Emilia al ponte della strada statale Moglia-Nov e dal paese di Moglia fino allo sbocco in Secchia-località Bondanello
Canale Emisario - Parmigiana Moglia	Dalla strada Bondanello-Moglia al ponte del Caseificio Valletta
Canale Fossala Inferiore	Dal ponte della ferrovia Suzzara-Ferrara al Secchia
Canale Fossala Superiore	Dal ponte della Ferrovia al ponte di Zello
Canale Diversivo - Reverse	Da località Vallazza allo Stabilimento Idrovoro

### DOVE PESCAR E

**FIUME CHIESE**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S - Sez. Mantova, su tutta la sua estensione in Provincia di Mantova  
Le specie maggiormente presenti sono: Cavedano, Triotto\*, Alborella\*, Scardola, Persico reale, Carpa, mentre in misura minore possiamo incontrare le specie di Vairone\* e Trota fiate.

**FIUME OGLIO**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S - Sez. Mantova. Dal vecchio ponte in le. Gazuolo alla foce in Po  
NORMATIVA DI PESCA VIGENTE:  
- Specifico Regolamento Interprovinciale  
- Nel tratto della presa dello stabilimento Idrovoro - Cesole al ponte di Torre d'Oglio è consentita la pesca con canna lenza con 1 solo amo tr minale di misura max 6 mm dal gambo alla punta montato con esca naturale, dal 15 aprile al 15 luglio, su entrambe le rive.  
Le specie maggiormente presenti nel tratto terminale corrispondente alla confluenza fiume Po sono: Siluro, Carpa, Cavedano\*, Cefalo, Calamita\*, Alborella, Gardon, Brene, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Rodeo amaro. Le specie più rare sono: Persico, Luccio, Anguilla.

**COMPRESORIO TARTARO FUGA - TARTARO FABREZZA**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S - Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti lungo questo comprensorio sono: Cavedano, Triotto, Alborella, Scardola, Persico reale, Carpa, Siluro, mentre in misura minore possiamo incontrare le specie di Vairone, Barbo comune, Pesce gatto\* e Tinca.

**FIUME PO**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S- Sez. Mantova per tutto il tratto scorrente in Provincia di Mantova fino alla chiavica di Quattelle di Felonica Po; per la sponda destra e alle chiaviche di Calto; per la sponda sinistra.

Nuove presenze in espansione sono l'Aspio (Aspius aspius), l'Abramide (Abramis brama) e la Blicca (Blicca bjoerkna). Le specie maggiormente presenti sono: Siluro, Carpa, Cavedano, Cefalo Calamita, Alborella, Gardon, Brene, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Rodeo amao, Barbo Europeo, Aspio, Luccioperca, Siluro\*. Le specie più rare sono: Persico, Luccio, Anguilla.

**FIUME MINCIO**  
DIRITTI DI PESCA: Dal ponte di Pozzolo allo sbocco nel Fiume Po.  
Diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale gestiti in forma associata da FIPSA-S- Sez. Mantova e Arci Pesca-Fisa-Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti sono: Cavedano, Triotto, Alborella, Scardola, Persico reale, Carpa, Barbo comune\*, Siluro, Vairone, Tinca\*, Cefalo calamita, Gardon, Brene, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Rodeo amaro, Barbo europeo, Aspio, Luccioperca, Siluro, Black bass\*, Persico reale, Pesce gatto. Le specie più rare sono: Luccio, Anguilla.

**BACINO AGRO MANTOVANO REGGIANO - SABIONCELLO - BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S - Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti sono: Luccioperca, Siluro, Carpa, Alborella, Carassio\*, Gardon\*, Brene\*, Blicca\*, Rodeo amaro, Pseudorasbora. In pr esenza minore troviamo: Cavedano, Luccio, Black bass.

**COMPRESORIO MOLINELLA - TARTAGLIONA - ALLEGREZZA**  
DIRITTI DI PESCA: FIPSA-S - Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti lungo in questo comprensorio sono: Cavedano, Triotto, Alborella, Scardola\*, Persico reale, Carpa, Barbo comune, Siluro mentre in misura minore possiamo incontrare le specie di Vairone e Tinca.

**CANALE SCARICATORE MINCIO**  
DIRITTI DI PESCA: Diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale gestiti in forma associata da FIPSA-S- Sez. Mantova e Arci Pesca-Fisa-Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti lungo questo canale sono: Cavedano, Triotto, Alborella, Scardola, Persico reale, Persico sole\*, Carpa, Barbo comune, Siluro in massicce quantità, mentre in misura minore possiamo incontrare le specie di Vairone e Tinca.

**CANALE COLLETORE FISSERO-TARTARO-CANALIBANCO**  
DIRITTI DI PESCA: Diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale gestiti in forma associata da FIPSA-S- Sez. Mantova e Arci Pesca-Fisa-Sez. Mantova  
Le specie maggiormente presenti sono: Siluro, Carpa, Cavedano, Alborella, Pesce gatto, Persico sole, Gardon, Brene, Blicca\*, Carassio, Pseudorasbora\*, Rodeo amaro\*, Aspio, Luccioperca, Siluro, Black bass, Persico reale, Barbo europeo. Le specie più rare sono: Luccio, Anguilla.

(\*) Specie caratteristiche del tratto.

## PRINCIPALI SPECIE ITTICHE PRESENTI NEL TERRITORIO MANTOVANO

### ALBORELLA

*Alburnus alburnus alborella*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 16-17 cm circa  
**CARNI:** Buona; l'alborella viene tradizionalmente consumata intera, frita o marinata "in carpione".  
**ALIMENTAZIONE:** onnivora  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** da maggio ad agosto  
**ESCHE:** pezzi di lombrichi, lar va di mosca car taria, fouilles, ver de vas.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca al colpo con canna fissa e montatura leggerissima.

### ANGUILLA

*Anguilla anguilla*



**FAMIGLIA:** Anguillidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 120 cm circa  
**CARNI:** ottime, molto gustose  
**ALIMENTAZIONE:** onnivoro/predatore bentofago e anche di piccoli pesci.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** Specie catadroma, si riproduce nel Mar dei Sargassi  
**DOVE VIVE:** predatore attivo solamente al crepuscolo e di notte un tempo presente quasi ovunque nei laghi, nei torrenti, nei corsi d'acqua di fondovalle, di alta e bassa pianura, nelle lagune e nei mari.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca con lenza e fondo, ami innescati con lombrichi, pesce esca vivo o morto, crostacei gamberetti.

### ASPIO

*Aspius aspius*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** alloctona  
**L. MAX:** 130 cm  
**CARNI:** Variamente apprezzate; quelle dei soggetti più grossi sono considerate buone e saporite, simili a quelle della carpa, in alcune r egioni europee.  
**ALIMENTAZIONE:** predatore onnivoro d'acqua dolce che si ritrova talvolta anche in acque salmastre.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** aprile-giugno  
**ESCHE:** Esche vive (carassi, scardole, etc); esche artificiali cachiaiani rotanti tra il n°0-n°2 (tra 2-6 gr.) e piccoli minnow (rapala) tra 5-7 cm. sia galleggianti che affondanti.  
**DOVE VIVE:** Preferisce i fondi ghiaiosi poco profondi e correnti. Sembra prediligere le zone vicino ai massi e tutti i manufatti quali prismate, dighe, piloni etc.). Gli artificiali possono essere recuperati in modo regolare che discontinuo a discreta velocità.  
**TECNICHE DI PESCA:** Pesca a lancio con il pesce vivo. Pesca a spinning con esche artificiali. Pesca a mosca con lo streamer.

### BARBO COMUNE

*Barbus plebejus*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** autoctono  
**L. MAX:** 60-80 cm circa per 4 kg di peso appr ezzata dai pescatori sportivi  
**CARNI:** Buone ma molto ricche di lische.  
**ALIMENTAZIONE:** carnivora bentofaga. **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-luglio  
**ESCHE:** lombrichi, gamberetti, larve e larve di mosca cartaria.  
**DOVE VIVE:** Il Barbo vive abitualmente in corrispondenza di fondali ghiaiosi fruga nei ciottoli alla ricer ca di cibo. Lo si trova in acque, innanzitutto pulite essendo un pesce molto delicato, in cui la corrente è medio forte ma anche in acque lente e piuttosto profonde.  
**TECNICHE DI PESCA:** Per insidiare questo ciprinide l'esca principale sono i Bigattini, ma nel caso ci siano le Abbele, sono validissimi anche i lombrichi, la crisalide del baco da seta bollita. Elemento principale da considerare per la cattura del Barbo è la pasturazione. L'attrezzatura ottimale è la Bolognese oppure una "Barbarina" di 6-7 metri di lunghezza in funzione della larghezza del letto del fiume e soprattutto della distanza della corente da riva.

### BLACK BASS/PERSICO TROTA

*Micropterus salmoides*



**FAMIGLIA:** Centrarchidae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 70-80 cm; 50-60 cm nelle zone dell'Italia Settentrionale.  
**CARNI:** Non unanimemente apprezzate a causa del loo particolare odore aromatico, da alcuni giudicate comunque gustose.  
**ALIMENTAZIONE:** è specie pedatrice, prevalentemente itiofaga, d'acqua dolce.  
**ONIVORO:** pesci, insetti, vermi anche se principalmente carnivoro ad ampio spettro. **PERIODO RIPRODUTTIVO:** aprile-luglio.  
**ESCHE:** imitazione (rane, popper, etc.) simulano il comportamento dell'animale caduto in acqua. Quindi per le rane r recuperare a piccoli strappetti mentr e per i popper (dovrebbero imitare grossi insetti) piccoli strappetti alternati con soste. I vermoni ed i grub vanno recuperati molto lentamente. L'attacco è estremamente deciso e spettacolare. Nel caso di ver mi e grub, invece, l'attacco avviene con piccoli strappetti ... sangue freddo ...abbassate la canna e quando vedete il filo muoversi ferrate. La difesa è altrettanto vigorosa e spettacolare. Si può affermare che il "boccalone" è il pesce più divertente da pescare a spinning.  
**DOVE VIVE:** staziona in tutti il luoghi che presentano ostacoli sia naturali (canneti, erbai, ninfee, tronchi, rami che sfiorano la superficie dell'acqua, etc.).

### BLICCA

*Abramis bjoerkna*



**FAMIGLIA:** Ciprinidi  
**ORIGINE:** Alloctona - **L. MAX:** 30 cm ca.  
**CARNI:** Le carni discrete, ma ricche di lische, ricevono un positivo apprezzamento solo dalla tradizione gastronomica delle popolazioni dei bacini del Dnepr e del Miga  
**ALIMENTAZIONE:** I giovani si nutrono soprattutto di crostacei planctonici, mentre i subadulti e gli adulti predano larve d'insetti e invertebrati di fondo. Occasionalmente la blicca si nutre di plancton e, a quanto sembra, deve essere considerato pesce di fondo meno specializzato dell'abramide comune. È specie onnivora, con attitudini alimentari simili a quelle degli altri ciprinidi di fondo come la carpa. Si nutre sia di vegetali e di detrito organico che di inver tebrati di fondo, in particolar modo anellidi oligochei e chironomidi.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** La maturità sessuale viene raggiunta dagli individui di 3-5 anni, che misurano in media 10-12 cm di lunghezza. Le uov a sono gialle, viscidie, del diametro di circa 2 mm, vengono deposte tra la vegetazione e, a intervalli di alcuni giorni, in tre porzioni. La quantità totale di uova deposte varia da 17.000 a 100.000 unità per ogni femmina. - **ESCHE:** Larve di mosca carnia, piccoli lombrichi, mais. - **TECNICHE DI PESCA:** pesca con canna con o senza mulinello, a galleggiante con montature leggere, previo pasturazione.

### BREME

FAMIGLIA: Ciprinidi



**ORIGINE:** Alloctona  
**L. MAX:** La lunghezza massima giunge a 70 cm cir ca, corrispondente ad un peso appr ossimativo di 6 kg.  
**CARNI:** nell'Europa settentrionale e centrale. Le sue carni varientemente giudicate; in particolare quelle di esemplari superiori a 1 kg sono considerate buone e saporite in alcune regioni dell'Europa, ove le si paragona alla carpa.  
**ALIMENTAZIONE:** Si ciba principalmente di lar ve di insetti (soprattutto chironomidi), anellidi, crostacei e piccoli molluschi. specie onnivora, con attitudini alimentari simili a quelle degli altri ciprinidi di fondo come la carpa e la blicca.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** La riproduzione avviene da maggio a giugno, in acque basse e tra la vegetazione. **ESCHE:** Larve di mosca carnaria, piccoli anellidi, mais. **TECNICHE DI PESCA:** pesca con canna con o senza mulinello, a galleggiante con montature leggere, previo pasturazione.

### CARASSIO

*Carassius carassius*



**FAMIGLIA:** Ciprinidi  
**ORIGINE:** alloctona  
**L. MAX:** 40 cm circa  
**CARNI:** Non molto apprezzate - **ALIMENTAZIONE:** onnivoro  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-giugno - **ESCHE:** vermi e larve, mais.  
**DOVE VIVE:** è caratteristico delle acque stagnanti con vegetazione molto fitta. Può vivere anche in condizioni sfavorevoli e soppor la l'inquinamento, la mancanza di ossigeno e il freddo invernale più di altri pesci.  
**TECNICHE DI PESCA:** è specie onnivora, con attitudini alimentari simili a quelle degli altri ciprinidi di fondo come la carpa.

### CARPA

*Cyprinus carpio*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** alloctona acclimatata - introdotta in tempi storici  
**L. MAX:** 100 cm circa  
**CARNI:** buone, gustose, variamente apprezzate. - **ALIMENTAZIONE:** onnivora.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** la riproduzione avviene tra Maggio e Luglio.  
**DOVE VIVE:** Specie ubiquitaria predilige le acque dei laghi, stagni e dei corsi di pianura a lento deflusso con fondali limosi ove grufola alla ricerca di piccoli invertebrati e sostanze vegetali.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca a passata, ledgering, carpishing innescando graniglie varie con pasturazione preventiva, lombrichi, gamberetti, molluschi d'acqua dolci, pane, boilies ecc.

### CAVEDANO

*Leuciscus cephalus*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 80 cm circa e peso di circa 4 kg  
**CARNI:** Mediocri, ricche di spine, generalmente poco apprezzate  
**ALIMENTAZIONE:** è onnivoro e preda anche piccoli pesci, soprattutto quando raggiunge le dimensioni maggiori. - **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-giugno  
**ESCHE:** esche naturali ed ar tificiali - **DOVE VIVE:** Popola corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni, poco profondi, con corrente moderata e fondo a sabbia o ghiaia. Si incontra raramente acque chiuse o stagnanti.  
**TECNICHE DI PESCA:** è specie onnivora, con attitudini alimentari simili a quelle degli altri ciprinidi, ma olte ad essere insidiabile mediante pesca al colpo con canne e senza mulinello previa pasturazione, lo si può insidiare anche a spinning con esche artificiali quali piccoli rotanti, ondulanti e minnow o pesca a mosca.

### CEFALO CALAMITA

*Mugil capito*



**FAMIGLIA:** Mugilidae  
**ORIGINE:** autoctona - **L. MAX:** 60 cm  
**CARNI:** Carni abbastanza buone.  
**ALIMENTAZIONE:** onnivoro  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** settembre-dicembre  
**ESCHE:** pastella, arenicola (tremolina), larva di mosca carnaria  
**TECNICHE DI PESCA:** canna con o senza mulinello intorno a 4-4 e 1/2 m sono più indicate per la pesca sul fondo con il piombo scorevole. Piombature raggruppate in soli 3 cm di spazio a una distanza compresa tra 20-25 cm dall'amo.

### GARDON/LEUCISCO ROSSO

*Rutilus rutilus*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 45 cm circa  
**CARNI:** Non particolarmente apprezzate - **ALIMENTAZIONE:** onnivoro d'acqua dolce  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** aprile-giugno  
**ESCHE:** Larva di mosca carnaria, lombrichi, mais, etc.  
**DOVE VIVE:** è caratteristico delle acque stagnanti. Può vive anche in condizioni sfavorevoli e sopporta l'inquinamento, la mancanza di ossigeno e il fddo invernale più di altri pesci.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca con canna con o senza mulinello, a galleggiate con montature leggere, o a leggering, previo pasturazione.

### LUCCIO

*Esox lucius*



**FAMIGLIA:** Esocidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 130 cm circa  
**CARNI:** buone, gustose, variamente apprezzate  
**ALIMENTAZIONE:** carnivoro, prevalentemente ittiofago si nutre anche di anfibi e piccoli itodori.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** la riproduzione avviene nel periodo compreso tra Febbraio ed Aprile. **DOVE VIVE:** Specie caratteristica dell'areale padano predilige le acque dei laghi, stagni e dei corsi di pianura a lento deflusso; non disdegna le acque correnti comunque ricche di ingombri, ostacoli ed erbai ove si nasconde e si mimetizza.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca a spinning o con il pesce esca vivo o mdo.

### PESCE GATTO

*Ictalurus melas*



**FAMIGLIA:** Ictaluridae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 60 cm circa  
**CARNI:** Di colore bianco-arancio, da alcuni giudicate molto gustose  
**ALIMENTAZIONE:** onnivoro/predatore bentofago e anche di piccoli pesci  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** marzo-luglio  
**ESCHE:** lombrichi,larve,pezetti di pesce.  
**DOVE VIVE:** attivo solamente al crepuscolo e di notte, può vivee in ambienti scarsamente ossigenati. Lo si trova maggiormente in acque stagnanti di lanche, mose e fossi.  
**TECNICHE DI PESCA:** pesca con lenza a fondo, ami innescati con lombrichi, larve di mosca carnaria, bocconi di pesce.

### PESCE PERSICO REALE

*Perca fluviatilis*



**FAMIGLIA:** Percidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 50 cm, con peso massimo attorno ai 2 kg  
**CARNI:** Ottime, saporite, compatte, lievemente rosate, molto apprezzate anche se alquanto ricche di spine (per questo motivo il pesce è pr evalemente commercializzato previa filettatura). **ALIMENTAZIONE:** carnivora - **PERIODO RIPRODUTTIVO:** giugno-luglio. **ESCHE:** esche naturali (pesce vivo,lar ve di mosca,gamberetti,lombrichi) ed esche artificiali (vari tipi di cucchiaini e mosche).  
**DOVE VIVE:** è un pesce di branco, da ricercare in fondali profondi o di media profondità, nelle vicinanze di legnae sommerse, manufatti e depr essioni.  
**TECNICHE DI PESCA:** canna con o senza mulinello, con o senza galleggiante. Montature leggere, quasi in assenza di piombo. Le esche principali sono: il gambetto di acqua dolce, cobiti e pesci di piccola taglia. Non disdegnambrichi e larve. Canna da spinning con piccoli minnow cucchiaini ed artificiali di piccole dimensioni.

### PERSICO SOLE

*Lepomis gibbosus*



**FAMIGLIA:** Centrarchidae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 25 cm  
**CARNI:** Bianche, piuttosto sode, saporite, ma assai ricche di spine che rendono inadatte al consumo; talvolta, opportunamente delicate e filettate, possono fraudolentemente venire commercializzate al posto di quelle di pesce persico.  
**ALIMENTAZIONE:** carnivoro bentofago; è ghiotto di uova di pesci ed è per questo che è molto dannoso. **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-giugno **ESCHE:** lombrichi, larve, camole, pane. **DOVE VIVE:** predilige acque a corso lento con abbondante vegetazione. **TECNICHE DI PESCA:** Molto semplici, canna fissa con galleggiante e lenza sottile. Amo innescato con larve di mosca carnaria e lombrichi.

### PSEUDORASBORA

*Pseudorasbora parva*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 10 cm  
**ALIMENT:** Le sue carni sono mediocri e eccessivamente lisce. Può dare qualche soddisfazione ai pescatori alle prime armi, ma la sua importanza commerciale è pressoché nulla. - **ALIMENTAZIONE:** onnivora.  
**PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-settembre - **ESCHE:** larve di mosca carnaria **DOVE VIVE:** si trova facilmente nel sottoriva ricchi di vegetazione è indispensabile la pasturazione della zona nei limiti consentiti dalle norme vigenti.  
**TECNICHE DI PESCA:** canna fissa senza mulinello con montatura leggera.

### SCARDOLA

*Scardinus erythrophthalmus*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** autoctona - **L. MAX:** 50 cm circa  
**CARNI:** Scadenti, ricche di spine; talvolta i filetti di scardola, opportunamente lavorati, possono essee fraudolentemente commercializzati come filetto di persico. **ALIMENTAZIONE:** onnivora; si ciba infatti sia di invertebrati che di vegetali e uova di pesci. **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-giugno. **ESCHE:** larve, vermi, mais, pane, mosche artificiali.  
**DOVE VIVE:** Ubiquitario molto resistente anche alle condizioni limite, colonizza facilmente le acque iperfioche. **TECNICHE DI PESCA:** è specie onnivora, con attitudini alimentari simili a quelle degli altri ciprinidi, maltr e ad essere insidiabile mediante pesca al colpo con canne con e senza mulinello previa pasturazione, lo si può insidiare anche a spinning con esche artificiali quali piccoli rotanti, ondulanti e minnow. Anche la pesca a mosca può essere applicata con profitto.

### SILURO

*Silurus glanis*



**FAMIGLIA:** Siluridae  
**ORIGINE:** introdotta acclimatata  
**L. MAX:** 500 cm con un peso corrispondente di oltre 300 kg  
**CARNI:** Alquanto grasse, quasi prive di spine; la lor o qualità è valutata in maniera diametralmente opposta da coloro che le considerano eccellenti e da altri che le giudicano quasi ripugnanti. - **ALIMENTAZIONE:** carnivoro; vorace predatore notturno; pesce dannosissimo per il patrimonio ittico - **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-giugno - **ESCHE:** lombrichi, pesci morti, pesci vivi, esche artificiali. - **DOVE VIVE:** predatore notturno, ubiquitario, predilige acque a lento corso e stagnanti - **TECNICHE DI PESCA:** Con attrezzatura da cat fishing, a fondo o con galleggiante. Spinning pesante con ondulant, grandi rotanti, swim bait ed esche silicomiche voluminose.

### TINCA

*Tinca tinca*



**FAMIGLIA:** Cyprinidae  
**ORIGINE:** autoctona  
**L. MAX:** 70 cm circa  
**CARNI:** Buone, piuttosto tenere e grasse, comunque variamente apprezzate; (le carni dei soggetti appena pescati hanno di solito sapore di fango che può essere eliminato lasciando il pesce vivo per alcuni gior ni in acque pulite). **ALIMENTAZIONE:** Onnivora, si ciba di vegetali e inver tebrati; è specie prevalentemente bentofaga d'acqua dolce che si ritrova talvolta anche in acque salmastre a bassa salinità - **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-agosto - **ESCHE:** lombrichi, mais e impasti - **TECNICHE DI PESCA:** ledgering, canna con o senza mulinello, montature leggere, previa pasturazione.

### TRIOTTO

*Rutilus aulia*



Fino ad alcuni anni or sono il triotto veniva assimilato alla specie Rutilus rubilio (Bonaparte, 1837) ROVELLA, dalla quale si differenzia solamente per avere nella dorsale 9 raggi divisi invece di 8, e per il diametro oculare maggiore dei 3 decimi della lunghezza della testa invece che minore; a seguito di studi più approfonditi è emerso che si tratta di 2 distinte specie presenti in zone diverse della penisola (centro e meridione per la rovela, settentrione e -in par te- centro per il triotto) - **FAMIGLIA:** Cyprinidae - **ORIGINE:** autoctona. **L. MAX:** 20 cm cir ca. **CARNI:** Discrete. **ALIMENTAZIONE:** si nutre di invertebrati di fondo, crostacei planctonici, alghe e detriti organici evegetali. **PERIODO RIPRODUTTIVO:** maggio-luglio. **ESCHE:** pezzetti di lombrico, impasti vari, pane e larve acquatiche.  
**DOVE VIVE:** preferisce vivere in acque stagnanti o a debole corrente ove sia presente vegetazione sommersa. **TECNICHE DI PESCA:** pesca con canna con o senza mulinello, a galleggiante con montatur e leggera, o a leggering.

### VAIRONNE

*Leuciscus souffia muticellus*



Non tutti gli Autori riconoscono il rango di sottospecie ("muticellus") ai vaironi pr esenti in Italia, che attribuiscono tutti alla forma nominale Leuciscus souffia (Risso,1826) diffusa nell'Europa centro-orientale - **FAMIGLIA:** Cyprinidae - **ORIGINE:** autoctona **L. MAX:** 20 cm circa - **CARNI:** Molto apprezzate in alcune località. **ALIMENTAZIONE:** Onnivoro, si ciba di inver tebrati di fondo, lar ve e insetti adulti, plancton e ver mi - **PERIODO DI RIPRODUZIONE:** maggio-giugno **ESCHE:** larve,lombrichi,camole e mosche artificiali e naturali.  
**DOVE VIVE:** predilige fiumi, torrenti ed anche laghi con acque fresche e limpide a fondo ghiaioso.



## Vivere il Territorio Mantovano

Mantova, "Terra di Virgilio" è terra d'Arte, Accoglienza, Ambiente, Agricoltura, Acqua ed Alimentazione.

La "Civiltà Mantovana" svolge il suo millenario racconto a far tempo da quei popoli terramaricoli e palafitticoli che si fermarono sui dossi emergenti delle acque paludose ed è stata forgiata dagli insediamenti di Etruschi, Galli e Andi (da cui Andes, località di nascita di Virgilio); seguirono la caduta dell'impero, la devastazione dei barbari, l'avvento dei Canossa, con la Contessa Matilde, e successivamente dei Bonacolsi, dei Gonzaga e del Rinascimento Mantovano. La storia passata e recente di Mantova è raccontata da:

- Il Palazzo Ducale, con la prestigiosa e rinomata "Camera degli sposi",
- Il Palazzo "Te", con le rinomate: Sala dei Cavalli, Sala dei Giganti, Sala di Psiche;
- Il Teatro Bibiena;
- La Rotonda di S.Lorenzo;
- La Casa-Museo di Palazzo D'Arco;
- Il Museo di Tazio Nuvolari e Learco Guerra;
- In provincia:
- Sabbioneta, la "Piccola Atene" di Vespasiano Gonzaga, con il Palazzo Ducale ed il Teatro Olimpico;
- L'Abazia del Polirone, di S.Benedetto Po ed il Museo Civico Polirioniano;
- Il Sito Archeologico del Forcello, a S.Biagio;
- Il Santuario della Madonna delle Grazie;
- Il Palazzo Ducale di Revere;
- Il Museo del Tartufo di Bonizzo;
- Il Borgo Antico di Castellano Lagusello;
- La Cattedrale di Asola;
- L'Ossario di Solferino;
- Il Palazzo Cavriani di Volta Mantovana;
- La Basilica di S. Luigi Gonzaga ed il Museo storico Aloisiano di Castiglione delle Stiviere;
- Il Museo internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere;
- Il Museo Risorgimentale "Spia d'Italia" di S.Martino della Battaglia;
- Il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano, di Cavriana;
- Il Museo Virgiliano di Pietole, con reperti preistorici, etruschi, romani;
- La Galleria d'arte c'vica contemporanea di Suzzara.

### Dalla Terra alla Tavola

Il territorio mantovano è in grado di of frire ai propri ospiti, oltre a stupendi tesori di arte rinascimentale, altrettanti tesori di arte enogastronomica, frutto di una fiorente agricoltura che fonda le radici nella tradizione e nei valori scolpiti da una antica civiltà contadina. Tra i principali pr odotti tipici tradizionali dell'enogastronomia mantovana ricordiamo:

Il Grana Padano DOP ed il Parmigiano Reggiano DOP; la Pera Tipica Mantovana IGP; i Vini dei Colli Morenici del Garda DOC; il Lambrusco Mantovano DOC; il Melone Mantovano; il Salame Mantovano; il Tartufo Mantovano; la Torta "Sbrisolona"; la Mostarda Mantovana; i Tortelli di Zucca; il "Tortello Amaro"; il Riso "Vialone Nano Mantovano"; il Risotto alla "Pilota" con "al Puntel"; il "Luccio in salsa"; la Cipolla di Sermide"; il "Tiro"; i "Capunsei"; la "Torta di S. Biagio"; la "Chisolina Mantovana"; la "Torta di Tagliatelle"; il "Sugolo"; la "Zucca Mantovana"; "l'Anello di Monaco"; "le Greppele"; le "Salamelle Mantovane".

Si riportano di seguito alcune "Strade Enogastronomiche":

**LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI**  
C/o Camera di Commercio - Via Calvi, 28 - 46100 Mantova - Tel. + 39 0376 234429  
www.mantovastradaviniesapori.it

**LA STRADA DEL TARTUFO MANTOVANO**  
Presso il tr.u.m. - Museo del Tartufo - Via A. Barbi, 36/B - Loc. Bonizzo - Borgofranco sul Po - Tel. 0386/41667  
www.stradadeltartufo.it - info@stradadeltartufo.it

**LA STRADA DEL RISO E DEI RISOTTI MANTOVANI**  
C/o Camera di Commercio - Via Calvi, 28 - 46100 Mantova - Tel. + 39 0376 234429  
Tel. 335 8307804

**Parchi e riserve naturali**  
Per tutti coloro che concepiscono la pesca, non solo come uno sport per il tempo libero, ma prima ancora come un modo di vivere il rapporto con la natura, Mantova offre ampie possibilità di scelta, tutte collegate ai fiumi che l'attraversano. Due parchi regionali e una dozzina di ar ee protette costituiscono un patrimonio naturalistico che può soddisfare anche il turista più esigente:

Parco Regionale del Mincio	Lanche di Runate e di Gerre Gavazzi
Riserva Naturale Valli del Mincio	Riserva Naturale "Le Bine"
Riserva Naturale della Vallazza	Riserva Naturale "Torbiere di Marcaria"
Riserva Naturale di Castellaro Lagusello	Golena di Sant'Alberto
Centro Parco di Rivalta	Riserva Naturale "Paludi di Ostiglia"
Centro Parco Bertone	Riserva Naturale Isola Boschina
Bosco Fontana	Isola Boscone
Parco Regionale dell'Oglio Sud	Riserva Naturale "Bosco della Fontana"